Anno XI N. 3748 — Trieste, Mercoledì 13 Aprile 1892 (Edizione del mattino) — **Anno XI · N. 3748**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il gen. Gandolfi - Nell'Eritrea. ROMA 12. (N) L'*Esercito* difende il generale Gandolfi, narrando i particolari evidentemente forniti dal generale stesso forse al ministro Pelloux che lo ricevette stamane. Dopo la morte del capitano Bettini, nella quale non si può escludere un'imprudenza da parte del caduto, il Gandolfi emanò disposizioni conformi a quelle attivate nel 1860-61 con la legge Pica per reprimere il brigantaggio. Le condizioni della colonia richiedono prudenza ed energia per paralizzare un partito che dispone di mezzi e non recede dall'idea di utilizzare per la sua azione qualche impiegato. Così Gandolfi prese misure di rigore contro un impiegato che aveva percepito denaro a titolo di servizi resi. Circa la sua partenza prima dello arrivo del Barattieri, il governo lo aveva autorizzato a partire ai 21 marzo.

In seguito ai fatti di Ligg Abarrà lo invitò a rimanervi tanto da evitare intermittenze nel comando. L'ordine categorico di dare personalmente in consegna l'ufficio non gli sarebbe mai stato dato. Quindi Gandolfi si regolò in modo da poter prendere il postale poche ore prima dell'arrivo del Barattieri. L'impiego di legni da guerra per il servizio del suo trasporto dipese dal fatto che il *Palestina* aveva subito avarie ed aveva dovuto recarsi a Suez per le riparazioni.

Il Gandolfi ordinò al capo di Stato Maggiore tenente colonnello Nava di consegnare l'ufficio al successore e lasciò una lunghissima, particolareggiata relazione sullo stato delle cose, prescrivendo al Nava che si mettesse a disposizione del nuovo governatore Barattieri.

Copia del memoriale di consegna trasmise con la posta a Rudinì, al quale, quando questi lo richieda, Gandolfi potrà dare le delucidazioni necessarie. Gandolfi è convinto che con l'energia si possano ottenere ottimi risultati senza riattivare lo stato di guerra. Gandolfi si rifiutò di venire a colloquio con vari giornalisti.

ROMA 12. (N) Si ha da Massaua: L'ordine è completamente ristabilito sull'altipiano. Abarrà è fuggiasco, i suoi seguaci sono dispersi. Ras Mangascià ordinò a ras Alula d'inseguire Bajanè che fu respinto al di là del Mareb dalla nostra banda di Belata Barachi. Barattieri è ritornato a Massaua.

Per l'esercito italiano. ROMA 12 (N) L'*Esercito* scrive: La situazione di Pelloux è abbastanza difficile. Necessitano spese straordinarie militari ch'egli deve richiedere al Parlamento, abbandonando il portafoglio se i suoi colleghi titubassero. Osserva essere notorio che i colleghi tentarono di minargli il il terreno non direttamente, ma spronando gli amici a combatterlo in Parlamento. L'*Esercito* consiglia Pelloux a non fare concessione alcuna.

La *Riforma* reca: Il ministro Pelloux avrebbe fatto intendere ai colleghi di essere risoluto ad abbandonare il portafoglio se continueranno a creargli ostacoli sia nelle spese che ritiene indispensabili, sia nella sorte dei progetti militari che si trovano alla Camera.

La salute di Giers. PIETROBURGO 12. (B) Lo stato di Giers è ulteriormente peggiorato. Le forze continuano a decrescere ed aumenta la febre.

La causa Amalfitano-Oreglia. ROMA 12. (N) Dicesi che alla ripresa della causa Amalfitano-Oreglia, l'avv. Villa dichiarerà che il suo difeso, sodisfatto della vittoria morale ottenuta finora, ritira la querela. Si farebbe così per isbarazzare il governo dalla difficoltà di eseguire una sentenza anche minima contro un cardinale.

Per il primo maggio. PARIGI 12. (B) Si crede che al primo di maggio si porranno in isciopero i cocchieri degli omnibus e delle vetture publiche.

ROMA 12. (N) Oltre ai manifesti anarchici sequestrati a Roma, altri ne furono sequestrati a Lugano, destinati ad essere introdotti in Italia per essere adoperati in occasione del primo maggio. Questi manifesti, scritti in italiano, e portanti il titolo: *Unione rivoluzionaria anarchica* insegnavano un nuovo metodo di propaganda con l'impiego delle armi.

ROMA 12. (N) Nella circolare ai prefetti sulle norme per il primo di maggio si vietano le dimostrazioni publiche quali si siano, le processioni, i comizi ecc., nonchè le riunioni a porte chiuse aventi lo scopo di discutere l'argomento della festa del primo maggio. Si permetteranno, quando occorra, con biglietto d'ingresso, ma la presenza di giornalisti per darne il resoconto o d'altre persone che tolgano loro il carattere di riunione privata potrà dar diritto all'autorità di proibirle, rispettivamente di scioglierle.

Il conte Revertera. ROMA 12. (N) Confermasi che il Vaticano abbia mandato istruzioni al nunzio Galimberti a Vienna, acciocchè si adoperi presso il governo austriaco per evitare che il conte Revertera sia rimandato a Roma.

La clemenza di Guglielmo. BERLINO 12. (B) Il *Monitore dell'impero* annunzia: L'imperatore confermò la sentenza pronunziata in via disciplinare contro il conte Limburg-Stirum e contemporaneamente condonò in via di grazia la punizione e il licenziamento.

Per la regolazione della valuta. VIENNA 12. (N) Oggi ebbe luogo una conferenza di più ore fra i ministri Steinbach e Wekerle, il governatore della Banca a.-u. Kautz, il direttore dello Stabilimento di Credito Mauthner, il direttore del Credito Fondiario Taussig, il procuratore Morpurgo e i delegati della Casa Rothschild. I rappresentanti del gruppo Rothschild diedero il loro parere sulla questione del prestito, sull'epoca dell'emissione, sulla determinazione della relazione di valore, questione quest'ultima nella quale i due ministri Steinbach e Wekerle non vanno d'accordo. Steinbach vuole il corso medio, Wekerle il corso della giornata in cui verrà presentata la legge ai parlamenti.

Stato e Chiesa in Francia. PARIGI 12 (N) Il ministro dei culti ha sospeso la prebenda al vescovo di Mende e lo ha querelato presso il Consiglio di Stato sia per la circolare diramata circa le elezioni comunali, sia per due opuscoli dal vescovo publicati. I clericali di Mende fecero accoglienze dimostrativamente festose al vescovo reduce alla sua sede.

I tedeschi della Boemia. PRAGA 12. (B) Un manifesto del club de' deputati tedeschi della Dieta boema al popolo tedesco della Boemia descrive lo andamente finora veduto dell'azione per il compromesso, andamento che ha suscitato un profondo malcontento nel popolo tedesco della Boemia. Il manifesto nota però che le cose non sono ancora giunte a tale che si possa dare all'agitazione degli animi il predominio sulle publiche risoluzioni dei tedeschi. Doversi perseverare nei principî politici e nazionali, conservare e consolidare le parti del compromesso già entrate in vigore e propugnare indefessamente la continuazione dell'opera di conciliazione.

Il gabinetto Loubet. PARIGI 12. (N) Gli stessi giornali governativi constatano la sfavorevole impressione prodotta dal voto di ieri. Si crede che il governo non abbia conseguito che una dilazione per prepararsi alle dimissioni.

Contro gli anarchici. BERNA 12. (B) Il dipartimento federale della giustizia e la Procura Generale stanno studiando provedimenti di legge contro gli anarchici.

Anarchici espulsi. TORINO 12 (N) Iersera sono arrivati 19 individui espulsi dalla Francia per anarchismo ed altri espulsi per reati comuni. Furono arrestati e tradotti alle carceri in attesa dei rapporti della polizia francese.

Parlamento inglese. LONDRA 12. (B) La Camera dei Comuni si è aggiornata ai 25 corrente.

La Camera serba. BELGRADO 12 (B) La Scupcina si è chiusa.

Fra sovrani e principi. MONACO 12 (B) L'imperatore d'Austria è ripartito stasera per Vienna.

La munificenza di Rothschild. VIENNA 12. (N) Rothschild ha elargito f. 100,000 a scopi di beneficenza.

Ancora l'attentato al decano Poninski. BERLINO 12. (N) La vedova, due figlie e un figlio del falegname polacco Zukowski furono arrestati per agitazioni anarchiche. Lo Zukowski fu, notoriamente, ucciso in seguito all'aggressione contro il decano Poninski. Egli era ritornato di fresco da Parigi.

Il Vaticano e l'esposizione di Chicago. ROMA 12. (N) Dicesi che il Papa nominerà un Comitato, il quale sarà incaricato di studiare una forma di concorso del Vaticano all'esposizione mondiale di Chicago. Leone XIII è anche intenzionato di accordare a questo Comitato un sussidio.

Le Diete provinciali. VIENNA 12. (B) Si sono chiuse le sessioni dietali del Tirolo, della Boemia e della Slesia.

Il trattato italo-svizzero. BERNA 12. (B) Si accerta essere assicurata la conclusione del trattato commerciale con l'Italia. Esso entrerà in vigore al primo di luglio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 5.23 — tramonta 6.38 — Oggi. Ermenegildo. — Domani: Coena Dom. — Altezza barometrica: 755.4. — Temperatura: 7 ant. 13.0, 2 pom. 12.7. — Alta marea: 9.50 ant. 9.38 pom. Bassa marea: 3.40 ant. 3.57 pom.

La lettura di Giuseppe Caprin alla Minerva. Non soltanto la sala in cui si teneva la conferenza era gremita del publico più distinto e più intellettuale, risplendente di belle signore della società più elegante, ma agli usci, nell'atrio, nella saletta attigua, si ammucchiava, faceva ressa, affannosamente cercando un cantuccio, una fitta siepe di gente: mondo letterario e mondo politico, la numerosissima falange di amici dell'illustre scrittore triestino.

Come Giuseppe Caprin si presentò all'affollato uditorio, scoppiò un lunghissimo applauso, e il publico incominciò a seguire con tutte le facoltà della mente quella pitteresca pagina di storia, intessuta di perle preziose, prorompendo di tratto in tratto in battimani fragorosi, là, ove la pittura era più viva e la nota del patriotismo vibrava con accento bronzeo, robusto, facendo al conferenziere una bella e calda ovazione alla fine della sua lettura che terminò troppo presto: in meno di un'ora. E moltissimi dei convenuti si affollarono attorno al Caprin a stringergli con effusione la mano, congratulandosi di quel nuovo splendido saggio del suo ingegno, preludio, come già dicemmo, del nuovo volume che uscirà fra alcuni mesi: *Pianure friulane*.

Giuseppe Caprin ha avuto l'abilità non comune di sintetizzare in poche pagine di scritto la storia, così ricca di gloriosi ricordi, dell'antica Aquileia, e fu una rievocazione piena di profumo, di sentimento, di patriottismo, di poesia.

Aquileia in festa, gaia, placida sotto il bacio del sole, fornì materia alle prime pagine della conferenza. La descrizione di quella sagra in cui il vino ed il ballo eccitano la vivacità degli spiriti, è fatta con magistrale evidenza. La folla si divide in gruppi intonando le ingenue e birichine *villotte*:

'O buttadis tantis lagrimis
Di fâ corri un biel mulin;
Il mio cur se distruzeva
Come el uêli in tal lumin.

'O soi stade a confessami;
Benedett chel confessor!
Al m' a dât per penitinçe
Di tornâ a fâ l' amor.

E dal paesaggio, da quella via campestre, dalla Colombara ricordante gli alveari in cui Aquileia deponeva le ceneri dei morti, il Caprin felicemente inizia il suo lavoro profondo, dotto ed artistico di rievocazione. I sepolcri rispondono alla voce della scienza che scruta ed indaga. Si ripresenta alla memoria il trasporto funebre di Vassilla, la più grande attrice del secolo di Caracalla, il testamento di Marco Antonio Valente, scolpito sull'alto dado funereo ed altri ricordi ancora, lontani, lontani ma di cui parlano ancora i ruderi, i sassi, gli avelli.

E con una poderosa ricchezza di imagini, che abbelliscono tutta quella gigantesca mole di storia pagana, il lettore incatena l'uditorio al fascino della sua narrazione.

Aquileia, costruita nel 181 avanti Cristo, quando Roma, trionfante nella seconda guerra punica, stava assicurandosi il predominio del mondo, fu l'ultima delle 12 fortezze allora fabricate, il più sicuro baluardo contro le irruzioni barbariche. In breve tempo accolse nel suo seno quasi mezzo milione di abitanti. E una interessante sfilata di vedute della città di quel tempo ci apparisce davanti, colle sue vie, cogli edifizi, coi costumi degli abitanti, con i divertimenti publici, con la fede politeista, coi simulacri pagani ed i monumenti — e la preziosa eredità romana custodita oggi ancora nel Museo aquileiese parla delle passioni e delle lotte di quei tempi. „Nulla — esclama l'eloquente oratore — pare sia mutato nell'anima umana: la stessa sete di superiorità, amore ed odio, diffidenti e celati, che vivono l'un presso all'altro". In quel museo si conservano perfino le reliquie dell'antica toletta feminile di quei secoli remoti, in cui le dame, andando a letto, si ponevano sul viso una maschera di pane inzuppato di latte d'asina, per conservarsi la freschezza della pelle, e alla mattina si indugiavano nei cosmetici, nelle pitture delle ciglia, nell'acconciatura; tempi in cui la volubilità della moda accusava la corruzione dei costumi ed i tiranni portavano in trionfo la propria dissolutezza. Ma quando un primo barbaro, salito al trono, tenta di portare il suo ferro dall'Ungheria a Roma, Aquileia insorge e segna il suo terzo periodo, il più importante ed il più glorioso.

E qui il Caprin ha una pagina robusta, veemente, che ricorda l'eroismo di Aquileia all'epoca delle barbariche invasioni. Così forte era il sentimento della grandezza latina da vincere ogni altra passione. Si mutarono religioni e culti, ma la patria rimase eterno amore dell'umanità.

A volta a volta, a brevi intervalli piombano su Aquileia i Goti, gli Svevi, i Borgognoni, i Vandali, gli Unni con Attila, e di ognuno di questi popoli il valente conferenziere dà, a brevi artistici tratti, con mirabile sintesi, un'idea chiara, quanto a passioni e quanto a costumi. Quando, all'invasione degli Unni i cittadini ripararono a Grado, o fuggirono nelle altre isolette della laguna, nacque dalle nuove consociate famiglie Venezia,

. . . . . . nata ella sola
Di serve madri libera figliuola.

Caduta Aquileia, si dice che il ferro la distruggesse e le famme la divorassero fino al suolo. Su questo assedio, durato più mesi, c'è una intera letteratura romantica, in cui la storia si mesce alla leggenda,

Fattosi strada il Cristianesimo, d'ogni ricordo pagano fu decretata la sparizione. E appena nel 1439 Ciriaco d'Ancona fu il primo ad iniziare l'opera di raccolta e di dissotterramento delle sparse memorie; lungo i secoli successivi andò proseguendo costante, assidua, da epigrafisti e da numismatici la importante esumazione. E' per essa che oggi ci par sentire susurrare dai Numi conservati nei Musei attraverso lo sterminio delle invasioni un appello, una rievocazione all'antica grandezza romana: leggi sulle lastre di pietra l'elogio che accompagna i Romani all'eternità, ma leggi pure nel tuo cuore la parola che a loro ti ricongiunge e che ti lega alla loro grandezza e alla loro storia!

La splendida, attraentissima conferenza fece germogliare in tutti ancor più vivo il desiderio ansioso di ammirare la nuova completa opera di ricostruzione storica cui attende da parecchio tempo il Caprin e che si intitolerà, come è noto, *Pianure friulane*.

Nomina. Il Tribunale d'appello del Litorale ha conferito il posto vacante di cancellista presso il Giudizio distrettuale d'Aidussina al cancellista di Circhina sig. Francesco Pittamitz.

Elargizioni varie. La signora Henri Panfilli, per onorare la memoria del defunto suo padre, rimise alla Società della Poliambulanza f. 200.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una borsetta rinvenuta nel negozio F. Fischer di via Ponterosso. - Un temperino rinvenuto in via Cavana dalle ragazzine Hulca Carolina e Kreintz Ernesta. - Un guanto. - Un mazzo di chiavi rinvenuto in via Sette Fontane dalla sig.a Italia Custerlina. - Alcune chiavi.

Lavori publici all'asta. Il Magistrato civico di Fiume fissa una publica asta per il giorno 30 maggio per allogare i lavori di costruzione di tutt' i manufatti inerenti all'opera della conduttura d'aqua, in quella città. Il prezzo di grida è di f. 310,000; occorre un vadio di f. 25,000.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 3 aprile a tutto sabato 9 aprile:

Nati: maschi 43, femine 39; totale 82. Espulsi morti: maschi 3, femine 3; totale 6.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 27.10 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 44, femine 56; totale 100, di cui 75 a domicilio, 25 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 23, 1-5 anni 31, 6-20 anni 6, 21-30 anni 2, 31-40 anni 7, 41-60 anni 13, 61-80 anni 10, oltre gli 80 anni 8.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 33.04 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 9, pertosse 4, altre infezioni 1, tisi polmonare 12, malattie infiammatorie degli organi respiratori 26, enterite 1, gastro-enterite acuta 1, debolezza senile 8, debolezza congenita 5, altre malattie 31, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 80=26.60 per ogni 1000 abitanti.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*: Ieri l'*Imperator* partì da Porto Said per Trieste; il *Berenice* arrivò a Singapore proveniente da Sciangai; il *Maria Teresa* arrivò a Colombo.

Suicidio. Iermattina di buon'ora la infermiera Kersel dello Stabilimento di Maternità del civico Ospedale si recava a chiamare la levatrice secondaria Maria Lug, che dormiva nello stabilimento, perchè assistesse ad un parto, ma la trovò freddo cadavere nel suo letto. I medici constatarono poi che la Lug - una bella e buona giovane di 25 anni - s'era avvelenata coll'acido fenico. A quanto dicesi, la causa del suicidio sarebbe da ricercarsi in un amore infelice. La salma fu portata a S. Giusto col solito furgone dell'impresa Zimolo.

Piccolo incendio. Ieri a sera, verso le nove e mezzo, l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che nella fabrica del sig. A. Modiano, in via Leo, erasi manifestato un incendio. Accorsi i pompieri sul luogo, col loro luogotenente Caputto, trovarono che una lampada erasi casualmente rovesciata e che il liquido infiammato aveva appiccato il fuoco a due pezze di tela. Il piccolo incendio venne tosto spento dai vigili. Il danno è di 200 a 300 fiorini.

Processo per usura. L'assistente postale Filippo Giurovich, trovandosi, anni addietro, in ristrettezze finanziarie, ricorse per qualche prestito ai coniugi Francesco e Maria Mestron, che allora — come al presente — dirigevano il cancello di sovvenzioni intestato a nome della figlia Amalia maritata Roncalli. Sugli importi mutuati i Mestron conteggiavano un interesse che variava dal 20 al 32 per cento all'anno — secondo le asserzioni del Giurovich. Fino a tanto ch'egli conservò lo impiego, dava qualche acconto. Avendo poi commesso alla Posta un'infedeltà di oltre 3000 fiorini, fu condannato a due anni e mezzo di carcere e terminò di scontare tale pena nel 1887. Uscito di carcere, continuò a farsi dar denari dai Mestron, sicchè il suo debito raggiunse la somma di circa 500 fiorini. In quell'anno i Mestron vollero essere in qualche modo garantiti del loro avere, e il Giurovich rilasciò loro una debitoriale di 1000 fiorini, con facoltà d'intavolazione sull'eredità che gli sarebbe spettata quando l'ava sua fosse morta. L'ava morì ed i Mestron chiesero l'intavolazione mediante l'avv. dott Battistella; ma l'eredità toccata al Giurovich, detratte le spese, era tale da coprire soltanto in parte il credito dei Mestron.

In seguito a ciò pare che tra creditori e debitore nascessero contestazioni che partorirono alcuni articoli publicati nei giornali locali, in cui i Mestron venivano trattati da usurai. Questi se ne risentirono e mossero accusa per lesion d'onore mediante la stampa in confronto del Giurovich, il quale, a sua volta, denunciò i suoi creditori di reato d'usura. Il Tribunale di prima istanza respinse l'accusa di lesion d'onore, ritenendo raggiunta la prova di quanto era asserito negli articoli; e desistette pure dall'accusa per reato di usura, non riscontrandovi gli estremi. Ma poi il Tribunale d'Appello credette di dover ordinare che fosse proceduto per quest'ultimo titolo in confronto dei Mestron. Ieri infatti ebbe luogo il dibattimento al Tribunale provinciale; i coniugi Mestron non comparvero, perchè impediti, e vennero rappresentati dal loro difensore signor R. Camber.

Non avendo il danneggiato potuto dimostrare d'essersi rovinato in seguito alle operazioni finanziarie contratte coi Mestron - come esige la legge - la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione.

Giovanotti che si „arrangiano." Francesco di Carlo Pfeifer, viennese, e Francesco Tanzer, carintiano, ambidue dell'età di 21 anni, camerieri disoccupati, abitavano lo scorso gennaio presso Margherita Maitzen in piazza della Borsa ed occupavano una stanza assieme ad un terzo collega, certo Giuseppe Gasper. Essendo al verde, il Pfeifer e il Tanzer si misero d'accordo per procurarsi qualche soldo a spese del Gasper e rubarono infatti a quest'ultimo un paio di calzoni, un panciotto ed una giacca di velluto, del complessivo valore di f. 15. Visto l'esito di quel colpetto, il Pfeifer ne fece uno da solo; rubò, cioè, ad un altro compagno, certo Luigi Bische, un paio di calzoni del valore di 2 fiorini. In seguito poi, il Pfeifer e il Tanzer, messisi di nuovo d'accordo, rubarono alla padrona alcuni effetti di vestiario per un valore di circa f. 5.

Venuti alla luce questi furti, i due bravi giovanotti caddero in sospetto e vennero arrestati e processati. Essi confessarono, ma dissero di non aver rubato tanta roba quanta ne enumerava l'atto d'accusa. Il Pfeifer fu condannato a due mesi, il Tanzer a sei settimane di carcere.

Pazzia. L'oste Giovanni Pavan, di anni 28, colto da repentina alienazione mentale, andava ieri commettendo ogni sorta d'eccessi nella propria abitazione in via della Fonderia N. 2. Una guardia di p. s. riuscì a condurlo all'ospedale e quivi venne accolto nelle sale d'osservazione.

Male improviso. Ieri sera alle 11 e mezzo, Giusto Bastiani, di anni 34, abitante in via della Scorzeria N. 8, sulla publica via stramazzò a terra colto da convulsioni; nella caduta riportò comozione cerebrale, percui, accompagnato alla Guardia medica, fu dagli infermieri trasportato con lettiga all'ospitale.

Teatro Filodramatico. *La mattina dopo*, nuova comedia in un atto del signor Giannino Antona Traversi, un giovanotto della alta società milanese, è un lavorino spiritoso e grazioso.

L'argomento ne è questo: una contessa Giulia ha un marito ed un amante. Il conte ed Alberto, naturalmente, sono intimi amici, soci di un medesimo *club*. La contessa è invitata ad una festa di ballo in casa di una marchesa. Il conte marito non ve l'accompagna, ed invece passa la notte in casa di una signorina, della quale è il nuovo protettore. La contessa approfitta dell'assenza del marito dalla festa per lasciarla tosto, e passare così qualche ora coll'amante in un appartamentino misterioso. La mattina dopo, mentre la contessa racconta al marito le meraviglie del ballo, ecco la vecchia marchesa che viene a chiedere novelle della salute della sua giovane amica. Ell'era tanto sofferente la notte scorsa! Che peccato non abbia potuto prender parte al *cotillon*!

Il conte guarda la contessa con due occhi sospettosi ed interrogativi; e non appena la vecchia marchesa se n'è andata, si accinge a chiedere una spiegazione. Ma la contessa lo previene. - A noi due! ella gli dice. Ed informata, come lo fu, dal suo amante degli amori galanti del conte, gli fa credere di avere abbandonato il ballo per sorprenderlo, chiusa in una carrozza, al suo uscire dalla casa della rivale.

Il conte, sorpreso ed imbarazzato, nega ogni cosa. Confuso dall'attacco, non si avvede dell'inganno. Egli ha passato la notte al club coll'amico Alberto. E' pronto a giurarlo. La contessa non insiste. La menzogna del conte la rassicura. Dal momento ch'egli afferma di aver passata la notte con Alberto è evidente ch'egli è a mille miglia dal sospettare con chi Alberto la abbia passata. E' mezzogiorno, Alberto, invitato a colazione, si presenta. - Non è vero Alberto, che siamo stati insieme al club fino a questa mattina parlando di cavalli? - domanda il conte all'amico scambiando con lui uno sguardo d'intelligenza. - E' verissimo! risponde Alberto, con prontezza. La contessa si avvia. - Grazie! dice piano il conte all'amico stringendogli la mano. - Grazie a te! risponde questi inghiottendo un sorriso di canzonatura che gli vuol salire alle labbra suo malgrado.

Come si vede la situazione è comica e felice ed il publico rise ed applaudì.

L'esecuzione fu lodevolissima sopratutto da parte della signora Guidantoni, poi della signorina Vitaliani e dei signori Bracci e Baccani.

Seguiva la bella e brillante comedia di G. G. Byron *I nostri bimbi*, una produzione del teatro inglese, che le compagnie italiane fanno male a lasciare da qualche anno nell'oblio. La simpatica signorina Irma Gramatica, che aveva la sua serata d'onore, venne accolta, al suo apparire, dinanzi al publico numeroso, da un festoso saluto e tutta la sera recitò con eleganza, con vivacità, con grazia, - doti queste che faranno di lei, (cui lo studio più accurato di alcune *interpretazioni* renderà fra qualche anno perfetta) una delle migliori *amorose* delle nostre scene. La giovane attrice ebbe applausi tutta la sera e le vennero presentati una elegante lira ed un ricco paniere di fiori.

Con lei ebbero applausi la signorina Vitaliani ed i signori Vitaliani, I. Bracci, Pasquinelli, Baccani.

⁂

La signorina Irma Gramatica oltre al possedere il dono di una graziosa personcina, di una voce insinuante e simpatica, ha un cognome che dà parecchio da fare ai fredduristi della platea.

Così ci è stato chi ha detto che la *Gramatica* piace perchè va congiunta alla pratica... della scena. Un altro ha soggiunto che gli attori della compagnia Vitaliani sono studiosissimi perchè hanno sempre la... Gramatica davanti agli occhi.

Un giornalista poi si era proposto di riassumere tutta la Gramatica in un *articolo*... ma sul più bello gli sono mancati gli aggettivi. Un altro, mezzo matto, diceva che si sarebbe fatto presentare alla gentile attrice e le avrebbe dato del *tu* affinchè non si possa dire che a Trieste non si ha confidenza con la Gramatica.

Ieri a sera, infine, nell'uscire da teatro, fu colto a volo il dialogo seguente:

— Ebbene, come interpreta la Gramatica *I nostri bimbi*?

— Magari che i nostri bimbi interpretassero così bene la Gramatica!

Questa sera la brava compagnia Vitaliani-Salsilli chiude questa stagione di prosa, che fu abbastanza fortunata, con la bella comedia di Achille Torelli: *I mariti*.

Accidente durante il lavoro. Ieri, in una casa in costruzione, una lastra di pietra si rovesciò addosso al tagliapietra Martino Gustin, d'anni 58, e gli fratturò una costola destra. Portato allo spedale, il Gustin fu collocato nel IV ripartimento.

Disgraziato accidente a bordo. Iersera verso le 7, il bracciante Giovanni Macrig d'anni 34, abitante in via Prelasar, recavasi all'infermeria Treves per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla testa, prodottagli dal manubrio d'una grua, mentr'egli stava lavorando a bordo del piroscafo *Pojano* al molo Giuseppino. Il sig. Elio gli fermò il sangue, lo lavò, lo fasciò e, giunta una guardia di p. s. assieme ad un infermiere, si accompagnò il ferito all'ospitale per le ulteriori cure. Nonostante i consigli del medico di ispezione, non volle però saperne di venir ricoverato colà e volle far ritorno alla propria abitazione.

Ferite accidentali. Alle cure della Guardia Medica ricorsero ieri: la domestica Giovanna Ravnich, d'anni 20, abitante in via Amalia N. 10, perchè ieri alle 7 pomeridiane, adoperando un paio di forbici, si era cagionata accidentalmente una ferita all'avambraccio destro; e Francesca Zaruba, d'anni 36, abitante in via del Solitario N. 28, la quale iermattina, volendo prendere un cucchiaio da un cassetto, vi mise nel cassetto medesimo la mano destra in modo da urtare contro la lama di un coltello affilato, sicchè ne riportò una ferita.

Acidi del mestiere. Isacco Mazzoleni, di anni 29, abitante in via Canova N. 4, litografo, adoperando ieri sera alle 10½ certi acidi, riportò ustioni al dorso della mano sinistra. Fu medicato alla Guardia medica.

Ferito da una sassata. Antonio Deleis, d'anni 16, studente alle reali dello Stato, abitante in Corso N. 17, ieri alle 7¼ pom., in rissa con un suo collega, ricevette dall'avversario una sassata alla fronte in modo da riportare una ferita lacera denudante l'osso. Fu assoggettato alle debite cure presso la Guardia medica.

L'amico dell'uomo. Ieri a sera verso le sette, nei pressi del Boschetto, il signor Antonio Laube, di anni 56, abitante in via della Crosiera N. 1, venne assalito da un grosso cane, allor allora scacciato dal proprietario di un altro cane con cui esso si abbaruffava, e fu morso ad ambe le mani, e in modo più grave alla destra, nella quale il dottore d'ispezione della Guardia medica dovette praticargli tre suture.

Bambini caduti. Il bambino di due anni e mezzo Mario Buchbinder, abitante in via di Riborgo N. 27, iermattina

---

"Il miracolo di S. Anna"

Roberto volse al marchese uno sguardo trionfante, e seguì il canto della pazza, sostenendolo con accordi cupi e interrotti, e quand'ella ebbe finito, ricominciò il pezzo mentre la bella creatura, sorridente e gaia, dava la sua piena voce, come una capinera in libertà.

Il marchese di Kercoëth osservava quella scena con stupore; una leggera tinta rosea si scorgeva sotto al pallore di Maria; gli occhi di lei parevano sorridere a qualche visione celeste. In quanto a Roberto, che egli aveva appena guardato il giorno della disgrazia, adesso, osservandolo, si sentiva dei brividi corrergli pel corpo. La pazzia della moglie, per la sua lunga coabitazione con lei, lo avrebbe contaminato? Aveva bene ancora tutta la sua ragione? Ma d'onde gli veniva quel grande turbamento? Perchè quel giovane era biondo e bellissimo, era quello un motivo per trovargli il tipo distintivo della sua razza? E quand'anche lo avesse, che cosa proverebbe quel caso? Tutte le rassomiglianze della terra non impedivano al povero Ugo di dormire nella sua tomba fredda. Ma quella rassomiglianza era tuttavia vera. Egli ne provava contentezza senza saper perchè; miraggio, illusione, sogno insensato, che importava? Ah! il dolce straniero che s'impiantava qual vincitore nella sua solitudine, col diritto di servizi indimenticabili, della simpatia reciproca che spingeva gli uni verso gli altri! Dopo di aver arrischiata la vita per salvar la marchesa dalla morte, egli la salvava nuovamente riattaccandola coll'armonia ad una esistenza, miserabile, senza dubbio, vuota di pensieri e di gioie, ma che Giorgio avrebbe voluto prolungare di tutti i minuti della sua. Che cosa v'era di strano se un legame si formava fra lui e Roberto, un legame quasi tanto forte quanto quelli del sangue? Quando questi, un momento prima, gli aveva rivolto il suo sguardo di trionfo, s'erano scambiati un mondo di sentimenti; s'erano compresi senza parlare, uniti in una devozione unica, felici entrambi di spiare insieme il risveglio dell'anima e la fuga dei torpori mortali.

Maria, finalmente, s'era animata e andava perdendo la rigidezza dei suoi movimenti automatici; l'intelligenza sonnecchiava ancora, ma una scintilla dell'antica luce interna risplendeva, come quei punti luminosi che rivelano nelle tenebre al viaggiatore smarrito le vicine dimore degli uomini.

Roberto stette lungo tempo al piano. La pazza ora lo ascoltava, ora cantava. Per timore di rompere l'incantesimo non osava rivolgerle la parola. Quando la vide stanca le disse:

— Dovrebbe mangiar qualche cosa, signora. Dopo ricominceremo.

— Pranziamo insieme? ella disse gentilmente,

— Se vuole.

In un istante il maestro di casa, avvertito, preparò il necessario. Maria si mise a mangiare di buon appetito. Roberto consultò il marchese e la serviva; ella riceveva le sue cure con evidente sodisfazione, senza aver l'aria di accorgersi che altre persone fossero presso di loro. S'inchinò verso il giovane e gli disse:

— Avevo fame e sete.

Poi rise come una bambina e canterellò qualche nota. Rivolgendosi quindi al marchese:

— Signor di Kercoëth, - domandò su un tono di cerimonia, - perchè non prende posto alla mia tavola?

— Aspettavo il tuo permesso, Maria.

Ella gli porse la fronte:

— M'abbracci, signore. E tanto tempo che non ci siamo più visti!

Egli obbedì, felice di essere riconosciuto. L'un presso l'altro, Roberto trovò che facevano una coppia squisita. Ad un tratto ella respinse il piatto, e con voce carezzante:

— Giorgio, - disse, - suonami l'*andante*, te ne prego.

Il signor di Kercoëth non sonava. Fece segno a Roberto, il quale corse al piano. Ella approvava colla testa, coll'aria sodisfatta, ricominciando a mangiare e seguendo il ritmo della melodia. Poi si distese sulla sedia lunga, e quando Roberto s'avvicinava alla fine, ella lo supplicava di continuare.

— Ancora, Giorgio, ancora sempre...

Pareva una bambina in culla. Muoveva il corpo flessuoso come per notare la misura, tutto il suo essere vibrava colle armonie dolenti e illanguidiva poco a poco sotto le note che andavano morendo... S'era addormentata. *(Continua)*

alle 8½, nel cadere, riportò una ferita lacero contusa alla fronte, e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

— Nel pomeriggio di ieri, la fanciulletta di otto anni Luigia Debelak, cadendo dalle scale della propria abitazione, in via della Guardia N. 7, riportò una ferita alla tempia destra e venne perciò accompagnata per le debite cure alla Poliambulanza, ove fu medicata.

Furto di argenteria e di biancheria - Arresto. La famiglia W. abitante in via Giulia, denunciava alla Direzione di polizia un ammanco di argenteria e di biancheria, per una somma piuttosto considerevole e nel tempo stesso informava la detta autorità che sospettava essere autrice del furto la sua ex servente Maria fu Antonio Stockel, d'anni 49, da Gross Zabla presso Gorizia. La detta Stockel aveva lasciato quel servizio da un mese circa, per causa di malattia e poi, sebbene guarita, non si fece più vedere dalla famiglia W. L'essersi i danneggiati accorti tardi dell'ammanco derivava dal fatto che quell'argenteria e quella biancheria erano collocate in un sito che veniva di rado visitato.

Arrivata la Stockel ieri a Trieste, il cancellista di polizia sig. Tiz, assistito dall'agente Cerneuz, andò a cercarla ed alle 3½ del pomeriggio procedeva al di lei arresto. La Stockel fu messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Altro furto rilevante. Ierlaltro tra le 10 e le 11 ant. approfittando che la porta dell'abitazione di Matteo Krisciak, in S. Maria Maddalena inferiore N. 181, era aperta, ignoti ladri entrarono e da un armadio rubarono parecchi effetti di biancheria e di vestiario ed alcuni oggetti preziosi, per un complessivo valore di f. 370. Del fatto venne resa edotta l'autorità.

Un ladro e un barilotto di vino. Nel pomeriggio di ierlaltro al negoziante sig. Paolo B., in via del Lazzaretto vecchio, venne a mancare un barilotto di 34 litri di vino. Uscito dal suo magazzino, vide un individuo dileguarsi col barilotto sulle spalle ed imbattutosi nel cancellista di polizia sig. Tiz, gli narrò il fatto. Il sig. Tiz si mise tosto sulle tracce del ladro e giunto in via di Crosada, seppe che il ladro, sospettando d'essere pedinato, aveva tentato di nascondere il vino in un portone di androna Marinella, ma che ne fu impedito da alcune donne. Continuando nelle sue ricerche il sig. Tiz finì col trovare il caratelletto deposto nell'atrio di una casa innominabile e gli venne detto che ve l'aveva messo il certo *Piombin*. Con questa indicazione il funzionario arrestava poco appresso il marinaio disoccupato Alessandro P. d'anni 26, da Pirano, che porta appunto quel nomignolo.

Furti in fascio. La signora Luigia B., abitante in via dello Squero Nuovo N. 11, venne derubata dell'importo di f. 20 dalla propria domestica. Iermattina costei, che è certa Francesca S. di anni 22, da Matteria, fu condotta agli arresti.

— Nel pomeriggio di ieri, in una cucina economica di via della Scorzeria, alla domestica Teresa B., abitante in via Giuliani N. 16, venne rubato il portamonete contenente l'importo di f. 3.50.

— Venne arrestato ieri l'agente Rodolfo S. d'anni 20, da Krapp presso Radmannsdorf, quale autore del furto di parecchi chilogrammi di caffè, commesso a danno del negoziante di commestibili sig. Antonio R. in via dell'Aquedotto.

I pugni d'un marinaio. In via San Nicolò, ieri verso il meriggio, le guardie arrestarono il marinaio Antonio M. d'anni 38, da Trieste, perchè percoteva con pugni in modo brutale l'agente Giacomo R.

Minime. Per eccessi venne arrestata ierinotte in via di Riborgo la donna di facili costumi Giovanna B. d'anni 27, da Trieste. Le guardie di p. s. di San Giacomo in Monte arrestarono ieri il facchino Sebastiano U. d'anni 49, da Adelberga, perchè individuo sfrattato e pericoloso all'altrui proprietà.

Ogni giorno una. La moglie di Tupinetti entra in uno dei migliori negozi di seterie e domanda al primo commesso che è al banco:

— Avete sete?

— Sissignora.

— Allora bevete - risponde la signora, voltandogli le spalle, e uscendo tranquillamente dal negozio.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «I mariti».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 166.90, Credit dopo Borsa 167.—, Rubli cassa 206¼, Rubli fine 206⅓, Rendita Italiana 88⅞. (La chiusa precedente notava: 168⅛, 207.25, 207.—, 89.12).— La Borsa di Milano precedente segnava: Cambio 103.75, Rendita 92.87, Merid. 631.—. La Borsa serale di Vienna è abbastanza ferma; chiusa sostenuta specialmente per le Lombarde; notasi: Credit 310½, Ferrate 283¾, 90.12, Rendite 94.97, 101.80 e 108.40, Turchi 37.30, Cambio 58.21. — La Borsa di Parigi è ferma: apertura 89.45, poi 89.35; chiusa animata per l'Italiana. La chiusa officiale nota: Francese 96.97, Italiana 89.47, Spagnuola 59.31, Banche 553⅛. (Il Boulevard precedente segnava: 96.93, 89.45, 59.34 e 555.—) — Qui Italiana 87.95 a 88.25.

Listino. Napoleoni 9.43 — a 9.44 —, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.86 a 11.88, Londra 118.35 a 119.05, Francia 47.10 a 47.30, Italia 45.45 a 45.60, Banconote italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 58.05 a 58.20, Rendita austriaca in carta 94.75 a 95.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.25 a 108.50, Rendita ungherese in carta 5% 101.70 a 101.90, Credit 310.— a 311.—, Rendita italiana 88.— a 88¼, Lotti turchi 37.50 a 38.—, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.15.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 96¼, Lombardi 8⅝, Argento 39 9/16, Rendita spagnuola 59⅜, Rendita italiana 88⅞, Rendita austriaca in arg. 79.—, detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97⅜, Cambio su Vienna 12.02, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—, Calma.

Parigi 12. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 96.97, Rendita italiana 5% 89.47, Rendita spagnuola esterna 59 5/16, Azioni Banca Ottomana 555.12.

Parigi 12. Il Boulevard segna: 96.95, 352.10 Calma. Rendita Italiana 89.40. Calma.

Francoforte 12. Credit 266.62, Staatsbahn 245.87, Lombarde 80⅛. Ferma.

Caffè. Amburgo 12. Santos good average per Aprile 64⅛, per Maggio 64¾, per Settembre 62¾. Appena sostenuto.

— Amburgo 12. Rio ordinario, loco 57-62, reale 63-65, buono 66-70.

— Havre 12. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 85.25, per Agosto a fr. 80.25.

— Nuova-York 12. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 12. – Importazione 34.613 balle, Vendite: 7.000, Tenders in Dochets: —.—. Mercato balsse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Aprile 3 45/64, Aprile Maggio 3 45/64, Maggio-Giugno 3 46/64, Giugno-Luglio 3 49/64, Luglio-Agosto 3 52/64, Agosto-Settembre [illegible], Settembre 3 57/64, Settembre-Ottobre 3 57/64, Ottobre Novembre 3 60/64, Novembre-Dicembre 3 63/64.

Farina. Parigi 12. Per mese corrente 51.50, per Maggio 51.90, baisse, quattro mesi da Maggio 52.75, quattro ultimi mesi 54.—. (Tempo bello).

Olio. Napoli 12. Gallipoli contanti —.—, per Maggio 75.44, per Agosto 76.02, per consegne future 76.74. — Gioia contanti 71.07, per Maggio 71.34, per Agosto 71.74, per consegne future 73.84.

— Parigi 12. Ravizzone. Per mese corrente 51.75, per Maggio 52.50, baisse, quattro mesi da Maggio 53.50, quattro ultimi mesi 55.50.

Petrolio. Brema 12. Loco 5.90. Calmo.

— Anversa 12. Loco 13⅞. Calmo.

Spirito. Berlino 12. Loco 40.50, per Aprile-Maggio 40.10, per Agosto-Settembre 41.90.

— Parigi 12. Per mese corr. 45.50, per Maggio 44.50, fiacco, quattro mesi da Maggio 44.50, quattro ultimi mesi 40.50.

Zucchero. Londra 12. Java a scellini 15⅝, Rape greggio a sc. 13⅛. Fiacco.

— Parigi 12. Greggio da 88° disp., da 37.75 a —.— fiacco, Bianco per mese corrente 37.75, per Maggio 37.80 baisse, quattro mesi da Maggio 38.25, quattro mesi da Ottobre 35.30, Raffinato da 103.— a 103.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI.*)

Incanto di Borsa.

Giovedì 14 aprile a. c. alle ore 10 di mattina verranno vendute al publico incanto all'Ufficio di Borsa e si troveranno esposte nei Magazzini Generali Magazzino N. 24 II Piano.

255 Balle Baccalà sano di I qualità
come stanno e giacciono
divise in 17 lotti.

Cristina Sagorz

Maestra comunale*

cessò di vivere dopo lunghe e penose sofferenze a Lovrana addì 10 aprile.

La desolata sottoscritta dà parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 12 aprile 1892.

FAMIGLIA SAGORZ.

✝

La **Famiglia LUG** affranta dal dolore partecipa agli amici e conoscenti il decesso dell'amatissima figlia e sorella

MARIA

mancata d'improvviso ai vivi la notte decorsa.

La tumulazione seguirà mercoledì 13 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria di San Giusto.

Trieste, 12 Aprile 1892.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 p. [illegible] nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi garzona modista con paga. Indirizzo al «Piccolo». 1087

Ricercansi garzone sarte da donna. Via Forni N. 11, III. (1076)

Sarta da signora molto abile, che parli tedesco ricercata per signora tedesca. Inviare indirizzo al «Piccolo» sotto «A. L. 100» (1069)

Giovane con cognizioni commerciali preliminari e conoscenza della lingua tedesca viene ricercato da casa commerciale. Convenendo riceverebbe subito piccola paga. Offerte al «Piccolo» R. R. (1052)

Prendesi in considerazione soltanto offerte scritte in tedesco ed italiano di corrispondente mercantile nonchè attestati o prove di composti bilanci di tenitura doppia. Offerte N. I. fermo in posta. (1096)

Abilissima sarta per bambini si raccomanda per lavoro. Indirizzo «Piccolo». (1086)

Istruzione

Lezioni d'inglese, sistema «Oxford» prezzi convenienti. Indirizzo «Piccolo». (1014)

Brava maestra pianoforte impartisce lezioni modico prezzo; istruzione italiana, tedesca. Sub «T. B.» «Piccolo». (1022)

Maestro di pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» 1108

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanzetta ammobigliata, ingresso libero, Offerte «Piccolo» sub «F». (1113)

Affittansi grandi, eleganti stanze ammobiliate, eventualmente costo. Nicolò 14, III (1111)

Affittasi camera, cameretta, volendo anche comodo cucina. Corso 8, quarto. (1103)

Affittansi Via Forni 26, I 2-4 stanze. Ingresso libero. (1082)

Affittasi vasta villa signorilmente ammobiliata, con adiacenze, sito ameno, vicina Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (782

Affittasi prontamente stanza vuota ingresso libero, vista Corso. Indirizzo «Piccolo» (910)

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata via San Giovanni. Indirizzo «Piccolo». (964)

Affittasi studio fotografico con annesso quartiere. Affittasi studio da pittore. Indirizzo al «Piccolo» (1068)

D'affittare quartiere magnifica posizione, 5 stanze, 1 sala, bagno, pergolo, terrazza. Indirizzo «Piccolo» (950)

D'affittare 2 interi stabili, tanto uniti come separatamente, in magnifica posizione a mezzogiorno, nella valle di S. Giovanni in Guardiella; distanti 8 minuti dalla tramway, strada piana e carrozzabile. Adottabile tanto per industria come per abitazioni. Indirizzo al «Piccolo». (1045)

Bottega d'affittare, piazza San Giovanni N. 6. (1092)

Presso distinta famiglia affittasi elegante stanza ammobigliata. Indirizzo al «Piccolo». (1097)

Stanza ammobiliata unitovi Caffè, pulitura vestiti, prezzo discreto. Indirizzo «Piccolo». (1105)

Stanza grande ammobigliata affittasi Commerciale 6, I piano sinistra. 1023

Campagna con bella casa sulla ridente collina Strugnano, mezz'ora da Isola e Pirano, fra vigneti ed oliveti, vicina al mare da vendere per fior. 4.600 o d'affittare. Rivolgersi a «E. C.» ferma posta Pirano (2397)

Prontamente affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina. Indirizzo via Tigor 5. (1033)

Acquisti e vendite

Ghiacciaie usate ricercansi. Indirizzo al «Piccolo» (1067)

Vendonsi tavole rotonde per osteria, quasi nuove, indirizzo al «Piccolo». (1091)

Vendesi due case per fiorini 4500 una via Rigutti 25, Tavolare 455, l'altra con pozzo, stalla e cortile S. M. Mad. Sup. 23, Tavolare 209. (1081)

Vendesi un pianino, due specchi con tremò, una credenza con stager, diversi mobili, Piazza Barriera 8, I, porta 3. (1114)

Causa partenza vendesi macchina calze, metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo». 1109

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrita spilla oro (ferro cavallo) con granata. Mancia portandola «Piccolo». (1101)

Smarriti occhiali d'oro al 4 corr. Mancia portandoli al «Piccolo». (1102)

Smarrito Domenica 3 corr. un ciondolo d'oro di catena d'orologio. Trattandosi di cara memoria, mancia portandolo al «Piccolo». (1084)

Fu smarrito dalla via Stadion al Corso fermaglio d'oro forma lunga, nel mezzo margheritina diamanti e 4 perline. Trattandosi memoria cara, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo all'amministrazione del «Piccolo» (1078)

Signor M. che prese sbadatamente sabato dal vaporetto a Capodistria borsetta, la riporti al vapore. (1083)

Otto giorni fa fu smarrita cagnetta piccola, bianca, razza lupina, chiamasi Bianca. Generosa mancia portandola Trattoria «Gioconda.» Stadion N. 5. (1090)

Quel giovanotto veduto da signora raccogliere alla Posta (Tergesteo) portamonete con denaro, viene invitato a scanso dispiaceri di depositarlo al «Piccolo» (1095)

Diversi

Signorina seguita domenica sera da tre giovanotti Acquedotto, via S. Giovanni, è pregata da «Origi» concedere abboccamento mediante avviso «Piccolo». (1112)

Mio.. Ringraziati tuo scritto, come stai? Didesti se nessuna nuova, buona nuova, voglio sperare avrai seguito consiglio. Affettuosi saluti. (1094)

R. P. Risposi Sua lettera. Scrissi,... prolevi. Abboccamento questa sera. (1089)

Occupatissima Se vuoi sciogliere enigma scrivi fermo posta tue iniziali, più numero mia abitazione. Fine. (1100)

Due signori desiderano acquisito costo presso distinta famiglia. Offerte sub «K. P.» al Piccolo» fino al 20 corrente. (1070)

Distinta famiglia accetterebbe studente costo fiorini 30 mensili. Indirizzo «Piccolo». (1021)

Cuciniera Cuoco pratico, Re cuochi, Caterina Prato, Pasticciere ed altri libri di cucina italiani, tedeschi, trovansi nella libreria Chiopris. (1099)

Mascagni Pietro. Ave Maria, Fantasia per pianoforte. Novità, soldi 90. Stabilimento Schmidl. (1027)

Specialità per pinze grandioso assortimento farine, nonchè prosciutti ed altri generi primissima qualità nel negozio commestibili, coloniali e farine Barriera Vecchia N. 3. G. Ecker. (981)

Vino Lissa, Opolo barca «Pietro», Molo Sartorio, soldi 19. 1026

Vino genuino d'Istria via Cavana N. 11 prodotto dalle campagne Corva Calcina a soldi 30 al litro non meno di litri 28. (1110)

Duca D'Aosta, valzer, pianoforte solo, di Brenni, immenso successo, fior. 1.20. Stabilimento Schmidl. 1027

Francobolli usati, italiani, sopra lettere, prezzi ribassati. Trevi, tettoia, Cavana. (1077)

Morettina canzonetta per canto, Luigi Walach soldi 60. Stabilimento C. Schmidl & Comp. (1027)

Cimici si sterminano immediatamente col «Cimexin», vendibile in tutte le drogherie. (1088)

Excelsior Due Soci, Don Pasquale. Musica in tutte le riduzioni, libretti poesia. — Stabilimento Schmidl. 1027

Sultanina a soldi 40 e più al chilò, come pure ogni qualità di frutta secche per la confezione dei dolci d'uso per le feste pasquali, nel negozio frutta secche via Nuova N. 28. (927)

Berrettine per bambini, Cappelli di paglia e guernizioni per Cappelli, tale assortimento che non può trovarsi che al Negozio Viennese G. Reiss. (1093)

Apparati Fotografici completo forniture per fotografie Deposito Corso 7 II. (1107)

„Il Corso“ nuovo esce dopopranzo. Illustrazioni splendide pasquali, testo brillante. (1106)

Mobiglie grandissimo assortimento Stanze letto matrimoniali per operai fiorini 55, armadioni tre porte fiorini 65, via Madonna mare 15. (1104)

Dalle nuvole (Telegramma..... metereologico). Stadler arrivato questa notte. Causa nubifragio impossibilitato proseguire. Fermatosi in grembo... ad una nube. Domani più strepitosi particolari. (1098)

Stabilimento Balneare - Pirano

Viene aperto il concorso per l'assunzione della conduzione della Trattoria nello Stabilimento e precisamente per l'epoca dal Maggio al 30 Settembre a. c.

Le relative condizioni sono ostensibili nella Cancelleria Sociale. Il termine per le offerte resta fissato a tutto il 22 aprile.

La Direzione.

Avvertiamo

la nostra spettabile clientela che teniamo un forte Deposito della *rinomata*

Carta francese da zigarette,

PERFORE

Fratelli Frennez.

Pasticceria e premiata fabbrica Confetture

A. PAULIN

Si eseguiscono spedizioni delle rinomate

Pinze e Presnitz.

Le ordinazioni si ricevono nella propria pasticceria **via Canale 5.**

PREAVVISO.

L'umile sottoscritto si pregia d'avvertire questo P. T. Publico che fra giorni avrà luogo la

APERTURA

del RESTAURANT

Al Teatro Comunale

I locali saranno forniti di ventilatori secondo l'ultimo sistema „Eolo“.

Altro avviso indicherà il giorno preciso dell'apertura.

Dev. **A. Mauro.**

BISOGNA PROVARE PER CREDERE

PERFORÈ

Carta francese igienica da sigarette.

LA MIGLIORE E LA PIÙ SANA DEL MONDO

Ultima novità del giorno

Si vende dappertutto.

POLVERE CHIMICA

per tingere le

UOVA

di un colore **vivo carmino** trovasi nella *FARMACIA SERRAVALLO, Piazza Cavana*

VIGLIETTI

SERBI 3%

per cassa a f. 39 circa, in rate da f. 2, o da f. 3 per soli 43.50. — Estrazione Giovedì 14 Aprile. Vincita principale franchi 90.000. — In Trieste vende e spedisce verso rivalsa la fortunatissima **Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**

Anche nell'estrazione del 14 Gennaio furono guadagnati 10.000 franchi e nel 1883 furono guadagnati centomila franchi con Viglietti Serbi 3% venduti dalla Banca Bolaffio.

I. BONCINELLI

709 - CORSO - 709

(sotto l'albergo all'Aquila Nera)

Grandioso assortimento **Cappelli** guarniti e non guarniti per signora e signorine, come pure per uomo e ragazzi, nelle forme d'ultima novità.

GRANDE SCELTA IN GUARNIZIONI.

Specialità **piume di struzzo.** Il tutto a prezzi vantaggiosi, da non temere concorrenza.

Si lavano, tingono e rimodernano cappelli sopra forme di ultima novità, a prezzi molto convenienti.

Abili scalpellini

esperti nella lavorazione della **pietra arenaria bianca** e **dura, trovano occupazione duratura e rimuneratrice** presso ***Filippo Holzmann e C.ie,*** **Cudowa Slesia,** Stazione di Nachod.

G. Draghicchio & C.

Via Fontanone 9

VINO D'ISTRIA

assolutamente genuino

da soldi **24** a **34** il litro.

VINO FRIULANO

di Pieris

GARANTITO DI PURA UVA

in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri „ **28**

Franco a domicilio
CAMPIONI GRATIS.

Giovanni Spanghero

Corso N. 19.

La Pasticceria e fabbrica Confetture

GIUSEPPE URBANIS

(Casa fondata nel 1842)

assume e per qualunque destinazione spedizioni delle sue rinomante

Pinze e Presnitz

accompagnando con bolletta

franco di dazio

quelle dirette per l'interno.

Il nostro migliore e più prezioso Sapone da toilette atto più di ogni altro

alla cura razionale della pelle a dare una carnagione fresca — per lavare i lattanti e i bambini, per persone dalla pelle sensibile

Qualità speciali: perfettamente neutrale, di amabile profumo, di consumo economico, molto purificante, oltre ogni dire delicato.

Analisi
del
Sapone Doering con la civetta
del Dr. Teodoro Petersen.

Signori DOERING e C. Qui.

Ai 31 dello scorso mese mi consegnaste due pezzi del vostro sapone da toilette con la denominazione Sapone di Doering con la civetta in pacchette originale con l'incarico di farne l'analisi.

Il sapone presentatomi era di colore giallognolo bianco, di profumo piacevole, non troppo forte, duro, omogeneo e che si scioglie chiaramente nell'acqua.

La lucentezza cerea della sua superficie in sezione non si cambia con l'essere esposto per più giorni all'aria. Procedutosi ad un'analisi più esatta del sapone, non vi si potè riscontrare nè grasso non saponato, nè alcali, sia libero sia misto ad acido carbonico, nè qualsiasi altro elemento eterogeneo. L'analisi quantitativa diede questo risultato: grassi 78.82 natro 9.51, acqua e detrimento 10.67=100%.

L'analizzato sapone da toilette è **puro, perfettamente neutrale** e non è troppo anaquato, cosichè anche stando esposto all'aria non perde che poco del suo peso. Le sue buone qualità faranno sicuro buona prova nell'uso.

Francoforte s/M. 9 nov. 1891.

Dr. Teodoro Petersen.

Analisi
del
Sapone Doering con la civetta
del Dr. Popp e Dr. Becker
chimici commerciali giurati.

Signori DOERING e C.

Il campione di **SAPONE DOERING CON LA CIVETTA** inviatoci in data 29 ottobre a. c. contiene secondo la nostra analisi in cento parti:

Grassi	78.64
Natro	9.11
Corpi minerali	0.81
Acqua e detrimento	11.44
	100.—

Essendo il sapone neutrale e non contenendo nè silicato di potassa nè altre materie riempitive, e siccome natro d'acido carbonico e grasso neutrale non si riscontrarono che in esigue dosi, così noi dobbiamo dichiarare che il campione presentatoci è un Sapone da toilette puro e buono che corrisponde a tutte le esigenze che si possono avere su questo riguardo.

Francoforte s/M. 13 nov. 1891.

Istituto chimico tecnico ed igienico
Dr. Popp e Dr. Becker
Chimici commerciali giurati

Esso ha per effetto Pelle delicata, bella carnagione, cera giovanilmente fresca.

Esso impedisce la pelle ruvida o spaccata, le rughe precoci e l'aspetto invecchiato.

Per la toilette elegante di signore e signori, per persone dalla pelle delicata e sensibile, come anche per lattanti e bambini.

non v'ha miglior sapone nè più confacente per la pelle che

Il SAPONE DOERING con la civetta

che si acquista a soli 30 soldi il pezzo a Trieste, presso:

ADOLFO SCHLESINGER, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi, Corso; G. B. Angeli, Piazza delle Legna; R. Faivre, „À la Tour Eiffel“; Ferdinando Fischer Ponterosso; Edoardo Horak, via S. Sebastiano; E. D. Riochetti „Al S. Nicolò“; J. Serravallo; G. Zulin.

RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'AUSTRIA-UNGHERIA

A. MOTSCH & C. Vienna I, Lugeck 3.